

**Collana
Concorsi
TEORIA + QUIZ**

118

**FUNZIONARI TECNICI
AGENZIA
DELLE ENTRATE**

MANUALE

**per la preparazione alla
PROVA OGGETTIVA TECNICO
PROFESSIONALE**



SOMMARIO

Bando di ammissione

XXIX

GEODESIA, TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA

I. GEODESIA, TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA

1.	Introduzione.	3
2.	Cenni storici.	3
3.	Geodesia.	7
3.1.	Il Datum.	8
3.2.	Il campo gravitazionale terrestre.	10
3.3.	La forza centrifuga.	11
3.4.	Conoscenza del campo della gravità.	13
3.5.	Deviazione della verticale.	14
3.6.	Equazioni parametriche ellissoide.	15
3.7.	Le coordinate.	17
4.	Topografia.	18
4.1.	Il rilievo.	18
4.2.	Gli Strumenti.	19
4.3.	Formati delle Carte Topografiche.	23
5.	Cartografia.	25
5.1.	Definizioni dei vari tipi di carte.	25
5.2.	Posizione del problema della cartografia.	27
5.3.	Proiezioni prospettiche.	29
6.	Le Carte Tematiche.	42
	QUIZ	44

SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI

I. ELEMENTI DI MECCANICA DEL CONTINUO

1.	Richiami di Algebra ed Analisi Vettoriale.	53
1.1.	Spazi vettoriali e funzioni lineari.	53
1.2.	Vettori linearmente indipendenti.	53
1.3.	Funzioni lineari.	53
1.4.	Lo spazio Euclideo tridimensionale.	54
1.5.	Tensori e matrice associata ad un tensore.	54
1.6.	Prodotto tra tensori.	55
1.7.	Prodotto tensoriale.	55
1.8.	Richiami di analisi tensoriale.	56
1.8.1.	Gradiente di un campo scalare o vettoriale.	56

1.8.2.	Divergenza di un campo vettoriale o tensoriale.	56
1.8.3.	Teorema della divergenza per un campo vettoriale.	57
1.8.4.	Teorema della divergenza per un campo tensoriale.	57
1.9.	Cinematica del modello continuo tridimensionale.	57
1.9.1.	Gradiente della deformazione.	58
1.9.2.	Spostamenti.	58
1.9.3.	Spostamenti dell'intorno elementare.	59
1.9.4.	Tensore della deformazione infinitesima.	59
1.9.5.	Piccoli spostamenti.	60
1.9.6.	Deformazioni principali e direzioni principali.	62
2.	Statica del modello continuo tridimensionale.	63
2.1.	Equazioni differenziali di equilibrio.	65
2.2.	Simmetria del tensore di tensione.	66
2.3.	Tensioni principali e direzioni principali di tensione.	67
2.4.	Cerchio di Mohr.	67
2.5.	Lavoro virtuale interno.	70
2.6.	Legame elastico.	72
3.	Il problema di De Saint Venant.	73
3.1.	Ipotesi della teoria di De Saint Venant.	73
3.2.	Stato tensionale sulla generica sezione retta.	75
3.3.	Equazioni di equilibrio interno.	77
3.4.	Condizioni di equilibrio sulla superficie laterale.	78
3.5.	Caratteristiche della sollecitazione.	79
3.6.	Postulato di De Saint Venant.	80
4.	Cenni di geometria delle aree.	80
4.1.	Momento statico.	81
4.2.	Baricentro.	81
4.3.	Tensore e momenti di inerzia.	81

II. TEORIA TECNICA DELLE TRAVI

1.	Travature piane.	83
1.1.	Geometria, equilibrio e vincoli.	83
1.2.	Piani di simmetria.	83
1.3.	Equilibrio di una trave.	84
1.4.	Vincoli esterni.	84
1.5.	Vincoli interni.	87
1.6.	Strutture labili, iperstatiche e isostatiche.	88
1.7.	Il problema dell'equilibrio.	89
1.8.	Calcolo delle reazioni vincolari.	89
1.8.1.	Travi ad un solo tratto.	89
1.9.	Le caratteristiche della sollecitazione.	91
1.9.1.	Equazioni differenziali dell'equilibrio interno.	93
1.10.	Esempio di tracciamento dei diagrammi delle caratteristiche della sollecitazione.	95
1.11.	Metodo grafico – Arco a tre cerniere.	100
1.12.	Cinematica della Trave.	104

1.13. Le travi isostatiche a schemi noti.	109
1.14. Cenni sulle travi iperstatiche ad asse rettilineo.	111

III. TECNICA DELLE COSTRUZIONI

1. Aspetti generali della progettazione strutturale.	115
1.1. Costruzione e struttura.	115
1.2. Le norme tecniche per le costruzioni.	115
1.3. Sicurezza e prestazioni attese.	116
1.4. Criteri generali di progetto.	118
1.5. Fasi della progettazione strutturale.	119
1.6. Sicurezza strutturale.	119
1.6.1. Valutazione della sicurezza.	120
1.6.2. Metodo semiprobabilistico agli stati limite.	120

IV. LE AZIONI SULLE COSTRUZIONI

1. Modellazione delle azioni.	129
2. Caratterizzazione delle azioni – valore caratteristico.	134

V. I MATERIALI

1. Il Calcestruzzo.	137
1.1. Leganti.	137
1.2. Aggregati o inerti.	138
1.2.1. Proprietà degli inerti.	138
1.2.2. Granulometria.	139
1.3. Acqua di impasto.	140
1.4. Additivi.	141
1.5. Lavorabilità del Calcestruzzo.	141
1.6. Grado di compattazione.	143
1.7. Stagionatura.	143
1.8. Resistenza a compressione	143
1.8.1. Valore caratteristico.	144
1.9. Modulo elastico.	144
1.10. Leggi costitutive del calcestruzzo.	145
2. L'Acciaio.	145
2.1. Diagrammi Tensione Deformazione.	146
2.2. Diagrammi Costitutivi dell'Acciaio.	147

VI. STATO LIMITE ULTIMO PER TENSIONI NORMALI

1. Verifiche per Tensioni Normali.	149
2. SLU per Tensioni Normali.	153
2.1. Ipotesi di base.	153
2.2. Modalità di rottura.	156
2.3. La sezione rettangolare a semplice e doppia armatura.	159

2.4.	Il caso della sezione a T.	163
3.	Presso e Tenso Flessione.	164
3.1.	Sforzo Normale Centrato.	165
3.2.	Domini di Interazione M-N.	167
3.2.1.	Procedure di costruzione dei Domini di Interazione M-N.	168

VII. STATO LIMITE ULTIMO PER FLESSIONE E TAGLIO

1.	Generalità.	169
1.1.	La trattazione di Jourawsky e lo sforzo di scorrimento nelle travi.	169
1.2.	Le Linee Isostatiche.	171
1.3.	Meccanismi resistenti di elementi privi di armatura a taglio.	174
	QUIZ	179

STRUMENTI E TECNICHE ESTIMALI

I. L'ESTIMO - DEFINIZIONI E CARATTERI

1.	I procedimenti estimativi.	192
1.1.	Metodi comparativi diretti.	193
1.1.1.	Stima sintetica parametrica.	193
1.1.2.	Stima multiparametrica.	193
1.1.3.	Stima per valori tipici.	194
1.1.4.	Stima a vista.	194
1.1.5.	Stima storica.	194
1.2.	Metodi comparativi indiretti.	194
1.3.	Il valore di costo.	195
1.4.	Il valore di trasformazione.	195
1.5.	Il valore di surrogazione.	195

II. L'ESTIMO RURALE - L'AZIENDA AGRARIA E L'ATTIVITA PRODUTTIVA AGRICOLA

1.	La stima dell'azienda agraria e dei fondi rustici.	196
2.	Stima di piccoli appezzamenti.	197
3.	Stima delle anticipazioni culturali e dei frutti pendenti.	198
4.	Stima delle scorte.	199
5.	Stima dei residui di fertilità.	199
6.	Stima delle piantagioni arboree da frutto.	199
6.1.	Stima del valore terra nuda Vo.	200
6.2.	Stima del valore frutteto Vm.	201
6.3.	Valore del soprassuolo Vs.	201
7.	Stima dei boschi.	201
7.1.	Età delle piante.	202
7.2.	Strumenti di misura.	202
7.3.	Cubatura dei tronchi atterrati.	203

7.4.	Cubatura dei tronchi squadrati (travame).	203
7.5.	Cubatura degli alberi in piedi.	203
7.6.	Cubatura del tronco da lavoro.	204
7.7.	Cubatura del legname minuto.	204
7.8.	Cubatura della ramaglia.	204
7.9.	Stima della massa legnosa dei boschi.	205
8.	Stima dei miglioramenti fondiari.	205
9.	Il riparto delle spese consortili.	207

III. ESTIMO CIVILE

1.	Stima dei fabbricati.	208
1.1.	Valore di mercato.	208
1.2.	Valore di costo.	209
1.3.	Valore di trasformazione.	209
1.4.	Valore di capitalizzazione.	210
1.5.	Valore complementare.	210
2.	Stima delle aree edificabili.	210
2.1.	Stima del valore di mercato.	210
2.2.	Stima del valore di trasformazione.	211
3.	Ripartizione delle spese di condominio e calcolo dei millesimi.	211

IV. L'ESTIMO LEGALE - LA STIMA DEI DANNI

1.	Stima dei danni.	215
1.1.	Danni da grandine.	215
1.2.	Danni da incendio.	216
2.	Espropriazione per pubblica utilità.	217
2.1.	Aree edificabili.	218
2.2.	Aree legittimamente edificate.	218
2.3.	Aree non edificabili.	218
2.4.	Espropriazione parziale di un bene unitario.	219
3.	Le servitù prediali.	219
4.	La superficie.	219
4.1.	Stima del diritto del concedente.	219
4.2.	Stima del diritto del superficiario.	220

V. L'ESTIMO INDUSTRIALE - DEFINIZIONI E CARATTERI

1.	Stima dell'azienda industriale.	221
1.1.	Azienda industriale avviata.	223
1.1.1.	Azienda industriale in fase di avviamento.	225
1.1.2.	Azienda industriale in stato di decadenza.	225
1.2.	Stima dei fabbricati industriali.	226
1.3.	Stima dell'avviamento aziendale.	226

QUIZ	227
------	-----

NORME E PROCEDURE PER L'AGGIORNAMENTO DEL CATASTO

I. NORME E PROCEDURE PER L'AGGIORNAMENTO DEL CATASTO

1.	Introduzione.	237
2.	Il catasto.	237
3.	Evoluzione storica dell'esercizio delle funzioni catastali.	238
4.	Catasto dei terreni.	240
4.1.	Formazione.	243
4.2.	Efficacia delle tariffe vigenti.	249
5.	Catasto dei fabbricati.	249
5.1.	Formazione.	249
5.2.	Pubblicazione, attivazione e conservazione.	255
5.3.	Calcolo della consistenza.	256
5.4.	Attribuzione della rendita alle unità e destinazione ordinaria.	259
5.5.	Rendita degli immobili a destinazione speciale e particolare i.c.d. "imbullonati".	259
6.	Struttura e consultazione delle banche dati catastali.	260
6.1.	Modalità di ricerca.	261
7.	Aggiornamento catastale.	263
7.1.	Richiesta di correzione di errori nelle banche dati catastali.	264
7.2.	Accertamento catastale d'ufficio.	265
7.3.	I tributi catastali.	271
7.4.	Le sanzioni catastali.	273
7.5.	Il contenzioso tributario.	276
7.6.	La riforma del catasto.	276

SEGMENTAZIONE, CARATERISTICHE E DINAMICHE DEL MERCATO IMMOBILIARE

I. LE FONTI INFORMATIVE

287

II. SEGMENTAZIONE DEL MERCATO IMMOBILIARE

289

III. METODI E STANDARD PER UNA STIMA IMMOBILIARE

1.	Gli Standard di Stima Immobiliare Internazionali.	291
2.	Gli Standard Nazionali.	292
3.	OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare).	292
3.1.	La banca dati delle Quotazioni immobiliari.	294
3.2.	La formazione delle zone omogenee.	295
3.3.	Il processo di rilevazione.	296

IV. CARATTERISTICHE DEL MERCATO IMMOBILIARE

1. Caratteristiche economiche.	303
2. Caratteristiche giuridiche ed effetti economici.	304
3. Forme di mercato.	304

V. DINAMICHE DEL MERCATO IMMOBILIARE

307

QUIZ

309

LEGISLAZIONE IN MATERIA DI URBANISTICA ED EDILIZIA

PARTE PRIMA - GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA

I. DIRITTO URBANISTICO: EVOLUZIONE, FONTI E FINALITÀ DELLA RELATIVA DISCIPLINA

1. Evoluzione e fonti del diritto urbanistico.	319
1.1. La nozione di urbanistica e la sua evoluzione.	319
1.2. Le fonti del diritto urbanistico.	319
1.3. Il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative statali in materia urbanistica.	322
1.4. Il riordino della normativa in materia di urbanistica, territorio e ambiente: la stagione dei Testi unici.	323
1.5. Le istanze solidaristiche nella pianificazione territoriale e gli interventi di edilizia residenziale per le categorie sociali svantaggiate.	324
1.6. Il contrasto all'abusivismo edilizio e i più recenti interventi di liberalizzazione e semplificazione dell'attività edilizia.	324
2. Dall'urbanistica tradizionale al "governo del territorio": le nuove frontiere della materia urbanistica.	325
3. Il quadro costituzionale.	326
3.1. Il riparto di competenze legislative nella materia urbanistica.	326
3.2. L'intreccio di potestà legislative statali e regionali nelle materie aventi riflessi sull'uso del territorio.	327
4. La complessità del processo pianificatorio e le funzioni urbanistiche.	329
4.1. Il governo "integrato" del territorio.	329
4.2. Programmi integrati di intervento.	330
4.3. Le funzioni urbanistiche.	330

II. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DEGLI INTERESSI DIFFERENZIATI

1. L'urbanistica per piani.	332
1.1. Forme e livelli della pianificazione territoriale. Le linee fondamentali del procedimento pianificatorio.	332

1.2.	La funzione di disciplina sostanziale e i piani territoriali di coordinamento.	336
1.3.	La funzione precettiva e la pianificazione operativa di livello comunale.	338
1.3.1.	Il contenuto del PRG: zonizzazioni e localizzazioni.	338
1.3.2.	Natura giuridica del piano e tutela giurisdizionale.	339
1.3.3.	Limiti al potere di pianificazione. Gli standard urbanistici ed edilizi.	340
1.3.4.	Procedimento di formazione del piano regolatore.	343
1.3.5.	Efficacia e modifica del piano regolatore. Le varianti al PRG.	345
1.3.6.	Regolamenti edilizi comunali e “regolamento edilizio-tipo”.	346
1.3.7.	Programma di fabbricazione.	348
1.4.	La funzione urbanistica di salvaguardia delle future scelte di pianificazione. Le misure di salvaguardia e la disciplina delle cd. zone bianche.	349
1.5.	La pianificazione attuativa.	351
1.5.1.	Piani particolareggiati di esecuzione e piani di lottizzazione.	352
1.5.2.	Programmi pluriennali di attuazione.	358
1.5.3.	Il comparto edificatorio.	359
1.5.4.	La perequazione urbanistica.	361
1.5.5.	Misure perequative, compensative e incentivanti.	362
2.	La pianificazione attuativa funzionale e il governo del territorio nella prospettiva dello sviluppo sostenibile.	365
2.1.	L'emergenza abitativa e le istanze solidaristiche nella pianificazione territoriale: i piani di zona per l'edilizia economica e popolare e i programmi di recupero urbano.	366
2.2.	I piani per gli insediamenti produttivi.	371
2.3.	I piani di recupero del patrimonio edilizio esistente.	372
2.4.	La riqualificazione urbana.	374
2.5.	La riduzione del consumo di suolo.	378
3.	Gli interessi differenziati nella pianificazione urbanistica e le tutele concorrenti.	379
3.1.	Territorio e ambiente.	379
3.1.1.	Il “bene ambiente” e la valutazione di incidenza ambientale della pianificazione.	380
3.1.2.	La pianificazione territoriale di coordinamento con considerazione dei valori ambientali.	384
3.2.	Territorio, ambiente e paesaggio.	386
3.3.	Altri piani di settore con finalità ambientale e ricadute sul territorio.	388
3.4.	Territorio e beni culturali.	391
3.5.	Territorio ed iniziativa economica privata.	391

PARTE SECONDA - L'URBANISTICA E IL DIRITTO DI PROPRIETÀ. IL REGIME DEI VINCOLI URBANISTICI E L'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

III. L'URBANISTICA E IL DIRITTO DI PROPRIETÀ PRIVATA. IL REGIME DEI VINCOLI URBANISTICI

1. L'incidenza degli strumenti ed istituti urbanistici sulla sfera della

proprietà privata.	394
1.1. La proprietà privata e la sua “funzionalizzazione sociale”.	394
2. Il regime dei vincoli urbanistici: durata, indennizzabilità e tutela del diritto dominicale.	396
2.1. Reiterazione dei vincoli espropriativi e obbligo di indennizzo.	398

IV. L'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

1. L'espropriazione per pubblica utilità: disciplina legislativa, presupposti ed effetti.	401
2. Il procedimento espropriativo.	403
2.1. La cessione volontaria.	406
2.2. La retrocessione.	407
3. L'indennità di espropriazione.	408
4. L'occupazione del bene nella procedura espropriativa.	410
5. L'acquisizione sanante.	413

PARTE TERZA - L'URBANISTICA E LA FUNZIONE DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA PRIVATA. TITOLI ALL'EDIFICAZIONE, ABUSI EDILIZI E SANZIONI

V. L'ATTIVITÀ EDILIZIA PRIVATA

1. L'evoluzione normativa e le direttive fondamentali.	416
1.1. La nozione di edilizia.	416
1.2. Il quadro normativo prima dell'emanazione del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.	416
1.3. Il quadro normativo risultante dal Testo Unico e le successive modifiche.	417
2. Ambito di applicazione, riparto di competenze e lo sportello unico per l'edilizia.	418
2.1. L'ambito di applicazione del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.	418
2.2. Il riparto di competenze tra Stato e Regioni.	420
2.3. Lo sportello unico per l'edilizia.	423
3. I titoli abilitativi.	423
3.1. La classificazione dei titoli edilizi.	423
3.2. L'attività edilizia libera.	425
3.3. La comunicazione di inizio di lavori asseverata.	427
3.4. La s.c.ia. e la super s.c.ia.	429
3.5. Il permesso di costruire.	434
3.5.1. Le convenzioni urbanistiche e il permesso di costruire convenzionato.	439
3.5.2. Cenni sul certificato di agibilità.	440

VI. IL FENOMENO DELL'ABUSIVISMO EDILIZIO E LE SANZIONI PREVISTE

1. Premessa.	442
1.1. La vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia.	442
1.2. Le sanzioni.	444

1.3. L'ordine di demolizione.	445
2. Il permesso in sanatoria.	447
3. Il condono edilizio.	449
QUIZ	451

AMMINISTRATIVO

PARTE PRIMA - LE FONTI

I. IL DIRITTO AMMINISTRATIVO E IL RUOLO DELLE FONTI DEL DIRITTO SOVRANAZIONALE ED INTERNAZIONALE

1. Il diritto amministrativo: nozione e quadro delle fonti.	463
2. Il rapporto tra diritto comunitario e diritto interno: le due tesi principali.	463
3. Le fonti del diritto dell'Unione europea.	464
3.1. Il diritto primario dell'Unione europea.	465
3.2. Le fonti di diritto intermedio o complementare.	465
3.3. Le fonti di diritto derivato dell'Unione europea.	466
3.3.1. Il sistema delle fonti di diritto derivato di tipo unilaterale.	466
4. La legge di delegazione europea e la legge europea.	467
5. Il ruolo delle Regioni nell'attuazione del diritto dell'Unione europea.	468
6. Il rango delle norme CEDU nell'ordinamento interno.	468
7. L'impatto della CEDU e del diritto comunitario sul diritto amministrativo nazionale.	469

II. LE FONTI DELL'ORDINAMENTO NAZIONALE

1. Il quadro generale delle fonti del diritto.	471
2. Criteri di classificazione delle fonti.	471
3. La Costituzione e le fonti di tipo costituzionale.	472
4. Le fonti primarie.	472
5. Le fonti secondarie.	473
5.1. I tratti distintivi degli atti normativi rispetto agli atti amministrativi generali.	473
6. I regolamenti: fondamento e limiti.	474
7. Classificazione dei regolamenti.	474
8. Regime impugnatorio e disapplicazione dei regolamenti.	476
9. Le ordinanze.	477
10. Gli statuti.	479
11. Testi Unici e Codici.	479
12. Atti di incerta collocazione tra le fonti.	480
13. Norme interne.	481
13.1. Le circolari.	481
14. La consuetudine.	481
15. La prassi amministrativa.	482

III. LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

1. La nozione di Pubblica amministrazione e il modello prefigurato in Costituzione.	483
2. Funzione politica e funzione amministrativa: profili discretivi.	483
3. Gli atti politici.	484
4. Gli atti di alta amministrazione.	485
5. Le leggi provvedimento.	485

PARTE SECONDA - I SOGGETTI

IV. I SOGGETTI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO

1. L'organizzazione della Pubblica amministrazione nella cornice costituzionale.	487
2. Il "pluralismo" della Pubblica amministrazione: modelli a confronto.	488
3. Lo Stato.	488
4. Gli enti pubblici.	489
5. I caratteri degli enti pubblici: autarchia, autotutela, autonomia, autogoverno.	490
6. I percorsi di riforma e di riordino degli enti pubblici.	491
7. I rapporti intersoggettivi tra amministrazioni e la struttura della P.A.	493
8. La struttura interna degli enti pubblici.	494
9. Le relazioni interorganiche.	495
10. Gli uffici e il c.d. rapporto di servizio.	496
11. Competenza ed attribuzione: nozioni e modalità di riparto.	497
12. Il funzionario di fatto.	499

V. GLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI E I SOGGETTI DI ISPIRAZIONE EUROPEA

1. Premessa.	501
2. Gli enti pubblici economici.	501
3. L'ultimo intervento di riforma: il d.lgs. n. 175 del 2016.	502
4. Le fondazioni.	505
5. Attività pubbliche svolte da soggetti estranei all'amministrazione.	505
6. L'organismo di diritto pubblico.	505
7. L'impresa pubblica.	508
8. Le società <i>in house</i> .	509

PARTE TERZA - L'ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

VI. LE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDEPENDENTI

1. Le Autorità amministrative indipendenti.	512
2. Natura, poteri e funzioni delle Autorità indipendenti.	516
3. La disciplina procedimentale e l'accesso agli atti.	518
4. La tutela avverso gli atti delle Autorità indipendenti.	518

PARTE QUARTA - L'ATTIVITÀ

VII. I PRINCIPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

1.	L'attività amministrativa in generale.	521
2.	Attività di diritto pubblico e attività di diritto privato.	521
3.	I principi costituzionali dell'azione amministrativa.	521
4.	I principi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.	524
5.	La semplificazione amministrativa.	525
6.	L'informatizzazione della P.A.	527
7.	Principio di legalità e discrezionalità amministrativa.	528
8.	La nozione di discrezionalità amministrativa.	529
9.	Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	529
10.	La discrezionalità tecnica.	530
11.	Il sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità tecnica.	531

VIII. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1.	Funzione e nozione di procedimento amministrativo.	532
2.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.	532
3.	Le fasi del procedimento amministrativo.	533
4.	Il responsabile del procedimento.	535
5.	La comunicazione di avvio del procedimento.	536
5.1.	Le deroghe all'obbligo di comunicazione.	538
6.	Il preavviso di rigetto.	539
6.1.	L'ambito di applicazione dell' <i>art. 10 bis</i> , l. n. 241 del 1990.	540
7.	Gli strumenti della semplificazione amministrativa a livello procedimentale.	541
8.	La conferenza di servizi: natura e tipologie.	541
8.1.	La procedura della conferenza di servizi e gli effetti del dissenso.	543
9.	L'istituto dell'accesso: l'accesso classico, l'accesso civico e l'accesso libero universale.	544
10.	La trasparenza delle pubbliche amministrazioni.	545
11.	La natura giuridica del diritto di accesso.	546
12.	I soggetti legittimati (attivi).	547
13.	I soggetti passivi dell'accesso.	549
14.	L'oggetto del diritto di accesso.	549
15.	I limiti del diritto di accesso.	550
16.	Il ruolo degli Uffici per le relazioni con il pubblico.	552
17.	L'accesso agli atti degli enti locali.	553
18.	Gli strumenti di tutela.	553
18.1.	Il giudizio in materia di accesso.	554

IX. IL SILENZIO AMMINISTRATIVO E LE SUE FORME

1.	Il silenzio amministrativo: profili generali.	556
2.	Il silenzio aspecificativo.	557
3.	I termini di definizione del procedimento.	558

4.	I presupposti sostanziali del silenzio-inadempimento.	560
5.	I profili processuali: l'azione avverso il silenzio.	561
5.1.	Ricorso avverso il silenzio e tutela dei terzi.	563
5.2.	La fase di esecuzione nel rito avverso il silenzio.	564
6.	Il silenzio endoprocedimentale.	564
7.	Il silenzio- rigetto su ricorso amministrativo.	565
8.	Il silenzio diniego.	565
9.	Il silenzio assenso: natura giuridica e procedimento di formazione.	566
10.	L'evoluzione legislativa della disciplina della d.i.a. fino all'introduzione della s.c.i.a.	568
10.1.	La s.c.i.a.: disciplina, ambito di applicazione, procedimento.	569
10.2.	Il problema dell'applicabilità alla materia edilizia della nuova s.c.i.a.	570
10.3.	Natura giuridica della s.c.i.a. e tutela del terzo.	571

X. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

1.	Nozione di provvedimento e teorie sull'atto amministrativo.	573
2.	Classificazioni degli atti amministrativi.	574
2.1.	Atti di alta amministrazione e atti politici.	575
2.2.	L'atto di conferma.	575
2.3.	I pareri.	576
2.4.	Provvedimenti concessori, autorizzatori e ablatori.	576
2.4.1.	L'autorizzazione.	577
2.4.2.	La concessione.	578
3.	I caratteri del provvedimento amministrativo.	579
4.	Gli elementi essenziali del provvedimento amministrativo.	580
4.1.	La motivazione dei provvedimenti amministrativi.	581
5.	I requisiti del provvedimento amministrativo.	583

XI. LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO

1.	La patologia dell'atto amministrativo: nozioni generali.	584
1.1.	L'invalidità derivata.	585
1.2.	L'invalidità sopravvenuta.	585
2.	I casi di inesistenza e il regime dell'atto amministrativo inesistente.	586
3.	La nullità del provvedimento amministrativo.	587
3.1.	La nullità per difetto assoluto di attribuzione.	587
3.2.	La nullità strutturale.	587
3.3.	La violazione ed elusione del giudicato.	588
3.4.	Le nullità testuali.	588
3.5.	La disciplina giuridica della nullità.	588
4.	L'annullabilità del provvedimento amministrativo.	589
4.1.	L'incompetenza.	589
4.2.	L'eccesso di potere	590
4.3.	La violazione di legge.	592
5.	La categoria dei vizi non invalidanti il provvedimento amministrativo.	592
6.	L'illegittimità costituzionale dell'atto amministrativo.	593

7.	L'incompatibilità del provvedimento amministrativo con il diritto dell'Unione europea.	593
8.	I vizi di merito del provvedimento amministrativo: l'inopportunità.	594
9.	L'autotutela amministrativa: profili generali.	594
10.	L'annullamento d'ufficio.	596
11.	La revoca.	598
12.	I provvedimenti ad effetto conservativo.	600

XII. I CONTROLLI

1.	L'attività amministrativa di controllo e la classificazione dei controlli.	602
2.	Il controllo di gestione.	602
2.1.	Il controllo interno di gestione e il ciclo di gestione della <i>performance</i> .	605

XIII. GLI ACCORDI

1.	Le forme consensuali di esercizio dell'azione amministrativa: profili generali.	607
2.	Gli accordi tra pubbliche amministrazioni.	607
2.1.	Gli accordi di programma.	608
2.2.	Ulteriori forme di esercizio consensuale dell'attività amministrativa tra Pubbliche amministrazioni.	609
3.	Gli accordi tra pubblica amministrazione e privati.	609
3.1.	I precedenti degli accordi tra P.A. e privati.	610
3.2.	Tipologie, disciplina e natura giuridica degli accordi tra P.A. e privato.	610

XIV. I CONTRATTI DELLA P.A.

1.	La capacità di diritto privato della P.A.	613
2.	Classificazione dei contratti della Pubblica Amministrazione.	614
3.	I contratti atipici.	614
4.	Il quadro normativo in tema di contratti pubblici: il ruolo del diritto dell'Unione europea.	616
5.	La disciplina nazionale e il Codice dei contratti pubblici.	617
5.1.	Disposizioni del codice civile applicabili alla materia dei contratti pubblici.	619
6.	I contratti pubblici: le <i>species</i> .	620
7.	Il riparto di competenze legislative in materia di contratti pubblici.	621
8.	Il procedimento ad evidenza pubblica.	622
9.	La deliberazione a contrarre.	622
10.	Il bando di gara.	622
11.	L'impugnazione delle clausole del bando.	623
12.	La partecipazione alla procedura di gara e i requisiti soggettivi.	624
13.	I sistemi di aggiudicazione e la selezione delle offerte.	626
14.	L'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e l'approvazione.	632
15.	Annnullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.	634
16.	La giurisdizione e la tutela.	635

PARTE QUINTA - BENI E SERVIZI PUBBLICI E GOVERNO DEL TERRITORIO

XV. I BENI PUBBLICI

1.	I beni pubblici.	637
2.	I beni demaniali.	637
3.	Il federalismo demaniale.	640
4.	I beni patrimoniali indisponibili.	640
5.	I beni patrimoniali disponibili.	642
6.	I beni privati di interesse pubblico.	643
7.	L'utilizzazione dei beni pubblici: la concessione amministrativa e il diritto di insistenza.	643
8.	L'amministrazione dei beni pubblici.	645
9.	La valorizzazione dei beni pubblici e la dismissione del patrimonio immobiliare.	645
10.	La tutela dei beni pubblici.	646
11.	Il riparto di giurisdizione in materia di concessioni di beni pubblici.	646

XVI. I SERVIZI PUBBLICI

1.	I servizi pubblici: tratti generali.	647
2.	I servizi pubblici locali di rilievo economico.	648
3.	La disciplina nazionale relativa alle modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali.	648
3.1.	Prima fase.	649
3.2.	Seconda fase.	649
3.3.	Terza fase.	649
3.4.	Quarta fase.	650
3.5.	Quinta fase.	650
3.6.	Sesta fase.	651
3.7.	Settima fase.	652

XVII. IL GOVERNO DEL TERRITORIO E L'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

1.	L'ambiente e il governo del territorio. Il riparto di competenze tra Stato e regioni.	654
2.	L'urbanistica e l'attività di pianificazione.	656
3.	I vincoli conformativi e i vincoli espropriativi.	657
4.	Le nuove tecniche pianificatorie: perequazione urbanistica, compensazione, misure incentivanti.	657
5.	L'edilizia.	659
6.	I titoli edili e l'attività edilizia libera.	660
7.	Il regime della proprietà privata e l'espropriazione.	662
8.	Classificazione dei provvedimenti ablatori della P.A.	663
9.	L'espropriazione per pubblica utilità.	664
10.	Il procedimento di esproprio.	665
11.	La retrocessione.	666

12.	La cessione volontaria.	667
13.	L'indennità di espropriazione.	668
14.	L'occupazione del bene nella procedura espropriativa.	670
15.	La c.d. acquisizione sanante.	673

PARTE SESTA - LA RESPONSABILITÀ

XVIII. LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.: PROFILI SOSTANZIALI E PROCESSUALI

1.	Il riconoscimento della responsabilità della P.A. nell'evoluzione giurisprudenziale.	675
2.	La natura della responsabilità della P.A.	675
3.	Gli elementi della responsabilità della P.A.	677
4.	La responsabilità della P.A. per lesione di diritti soggettivi.	678
5.	Le tecniche risarcitorie.	679
6.	La responsabilità del pubblico dipendente.	680
7.	Il riparto di giurisdizione e le singole ipotesi di danno.	682
7.1.	Danno da ritardo o silenzio.	682
8.	I rapporti tra azione di annullamento e azione risarcitoria: la questione della "pregiudiziale" amministrativa.	683
9.	La disciplina dell'azione risarcitoria nel Codice del processo amministrativo.	684
10.	Proponibilità della domanda risarcitoria in ottemperanza.	685
	QUIZ	686

DIRITTO TRIBUTARIO

I. LA COSTITUZIONE E I PRINCIPI COSTITUZIONALI IN MATERIA TRIBUTARIA

1.	Premessa.	699
2.	Il diritto tributario e il suo oggetto.	699
3.	Le disposizioni costituzionali.	700
4.	La riserva di legge.	701
5.	Universalità dell'imposta e il dovere si solidarietà.	702
6.	Il principio della capacità contributiva.	702
7.	Il principio di egualianza e la ragionevolezza dell'onere tributario.	703
8.	Il principio della progressività del sistema tributario.	703
9.	Le quattro tipologie di progressività tributaria.	704
10.	I principi comunitari in materia tributaria.	704
11.	Il principio di non discriminazione e le quattro libertà fondamentali.	705
12.	Le fonti primarie: la legge e gli altri atti aventi forza di legge.	706
13.	Il Decreto Legge ed il Decreto Legislativo.	706
14.	La potestà legislativa delle Regioni.	706
15.	Lo Statuto del Contribuente.	707
16.	Alcuni principi contenuti nello Statuto del Contribuente.	707
17.	Le fonti normative secondarie: i regolamenti.	709

18. Le fonti comunitarie: i rapporti tra l'ordinamento comunitario e l'ordinamento interno.	710
19. Le convenzioni internazionali e la CEDU.	711
20. L'efficacia della legge nel tempo e nello spazio.	711

II. L'INTERPRETAZIONE DELLA NORMA TRIBUTARIA

1. L'attività di interpretazione di una norma.	714
2. Le circolari interpretative dell'Amministrazione Finanziaria.	715
3. L'interpretazione analogica nel diritto tributario.	715

III. LE ENTRATE PUBBLICHE E LA LORO DISTINZIONE

1. Premessa.	717
2. Classificazione.	717
3. Tributi.	718
4. Imposte.	718
5. Gli elementi essenziali dell'imposta.	719
6. Il presupposto d'imposta.	719
7. La classificazione delle imposte.	720
8. Le Tasse.	721
9. I contributi.	722
10. La parafiscalità.	722
11. I monopoli fiscali.	722

IV. I SOGGETTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO

1. I soggetti attivi: premessa.	724
2. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).	724
3. Le Agenzie Fiscali.	724
4. Organizzazione e funzionamento.	725
5. Gli altri soggetti.	726
6. I soggetti passivi.	727
7. La solidarietà Tributaria.	727
8. Il sostituto di imposta.	728
9. La traslazione e i patti di accolto.	730
10. La successione nel debito di imposta.	731
11. I Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.).	731
12. La residenza e il domicilio fiscale.	732
13. L'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE).	732

V. LE DICHIARAZIONI E I REGIMI CONTABILI

1. Le attività dei contribuenti: le dichiarazioni tributarie.	733
2. La dichiarazione per le imposte dirette.	733
3. La dichiarazione dei sostituti d'imposta.	734
4. La dichiarazione IVA.	734

5.	Modalità, forma e termini di presentazione.	735
6.	La rettifica delle dichiarazioni: dichiarazione correttiva e dichiarazione integrativa.	738
7.	I regimi di contabilità: regime ordinario e regime semplificato.	738
8.	I regimi agevolati.	739
9.	Il regime forfettario.	740
10.	Il regime di vantaggio.	742

VI. L'INTERPELLO E L'AUTOTUTELA

1.	L'interpello in generale.	743
2.	I diversi tipi di interpello.	744
3.	Impugnabilità degli interPELLI.	745
4.	L'autotutela.	745

VII. L'ACCERTAMENTO

1.	I poteri istruttori dell'amministrazione finanziaria.	747
2.	Il cd. controllo automatico di liquidazione.	748
3.	Il cd. controllo formale vero e proprio.	749
4.	Il cd. controllo sostanziale.	749
5.	I poteri di indagine esercitabili nell'ambito del controllo sostanziale: accessi, ispezioni e verifiche.	749
6.	Indagini Bancarie.	750
7.	Le diverse tipologie di accertamento.	751
8.	Accertamento analitico.	751
9.	Accertamento analitico-contabile.	751
10.	Accertamento analitico-induttivo: studi di settore.	752
11.	Accertamento induttivo-extractabile dei redditi d'impresa.	753
12.	Accertamento sintetico.	754
13.	Il redditometro.	754
14.	Accertamento parziale e accertamento integrativo.	755
15.	Accertamento d'ufficio.	755
16.	Accertamento con adesione.	755
17.	L'avviso di accertamento.	756
18.	I vizi di invalidità dell'avviso di accertamento: nullità e annullabilità.	758

VIII. ELUSIONE

1.	Nozione di elusione.	759
2.	Gli strumenti di contrasto dell'elusione.	759
3.	L'art. 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212.	760
4.	L'accertamento delle imposte esclude ex art. 10-bis.	760
5.	L'interposizione fittizia.	761

IX. LA FASE DELLA RISCOSSIONE

1.	Premessa.	762
2.	La riscossione volontaria.	762
3.	Ritenuta diretta.	763
4.	I versamenti diretti.	763
5.	Il ruolo: strumento di riscossione volontaria e coattiva.	764
6.	L'iscrizione al ruolo.	765
7.	Le cartelle di pagamento.	766
8.	L'esecuzione forzata.	766
9.	La c.d. rottamazione delle cartelle esattoriali.	767

X. LE SANZIONI NEL DIRITTO TRIBUTARIO

1.	Illeciti penali e illeciti amministrativi.	769
2.	Le sanzioni amministrative.	769
3.	Le cause di non punibilità	770
4.	I procedimenti sanzionatori	771
5.	Termine di notifica ed estinzione dell'illecito.	771
6.	Il ravvedimento operoso e l'attenuazione delle sanzioni.	772
7.	I principali illeciti amministrativi.	772
8.	Le sanzioni penali.	773
9.	Cause di non punibilità: il pagamento del debito.	774
10.	La prescrizione dei reati tributari.	774
11.	Il rapporto tra le sanzioni amministrative e le sanzioni penali. Il principio di specialità.	774
12.	Rapporto tra processo penale per reati tributari e processo tributario.	775

XI. IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO

1.	Le Commissioni tributarie.	776
2.	Competenza.	776
3.	I soggetti del processo tributario.	777
4.	Il ricorso in primo grado.	777
5.	Il reclamo e la mediazione tributaria obbligatoria.	779
6.	Trattazione della causa.	779
7.	La conciliazione giudiziale.	780
8.	Eventi anomali del processo: sospensione, interruzione, estinzione.	781
9.	Il giudicato tributario e l'esecuzione delle sentenze.	781
10.	Le impugnazioni.	782
11.	Il processo telematico tributario.	784

XII. L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF)

1.	Caratteri generali.	785
2.	Il presupposto d'imposta.	785
3.	I soggetti passivi.	785

4.	La base imponibile.	786
5.	Funzionamento dell'imposta.	786
6.	Fase I) La determinazione del reddito complessivo lordo: le singole categorie di reddito.	787
6.1.	Categoria A: Redditi fondiari.	787
6.2.	Categoria B: Redditi di Capitale.	790
6.2.1.	La tassazione degli utili.	791
6.3.	Categoria C: Redditi da lavoro dipendente.	792
6.4.	Categoria D: Redditi da lavoro autonomo.	796
6.5.	Categoria E: Redditi d'impresa.	798
6.5.1.	I regimi agevolati d'impresa.	800
6.6.	Categoria F: Redditi diversi.	801
7.	Fase II) – Determinazione del reddito imponibile.	802
8.	Fase III) – Calcolo dell'imposta.	803
9.	Fase IV) – L'imposta netta.	805
10.	I redditi soggetti a tassazione separata.	806

XIII. L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ (IRES)

1.	Premessa.	807
2.	I soggetti passivi.	808
3.	La tassazione degli utili societari nell'ambito della disciplina IREA.	809
4.	Società ed enti commerciali residenti.	810
5.	Il riporto delle perdite fiscali.	810
6.	Gli enti non commerciali.	811
7.	Gli enti non commerciali di tipo associativo.	811
8.	Le società e gli enti commerciali non residenti.	812
9.	Gli enti non commerciali non residenti.	813

XIV. IL REDDITO DI IMPRESA

1.	La determinazione del reddito complessivo.	814
2.	Il principio di competenza economica.	814
3.	I beni «relativi all'impresa».	815
4.	Il valore fiscalmente riconosciuto.	815
5.	I componenti positivi: ricavi.	816
5.1.	Le plusvalenze patrimoniali.	817
5.2.	Il regime di <i>Participation Exemption</i> .	817
5.2.1.	Gli effetti della <i>participation exemption</i> .	819
5.3.	Le sopravvenienze attive.	819
5.4.	I proventi immobiliari.	820
6.	I proventi non reddituali	821
7.	I principi in tema di deducibilità dei componenti negativi.	821
8.	Componenti negativi.	822
8.1.	Le spese per prestazioni di lavoro.	822
8.2.	Interessi passivi.	823
8.3.	Oneri fiscali, contributivi ed utilità sociali.	823

8.4.	Le minusvalenze patrimoniali.	824
8.5.	Le sopravvenienze passive.	824
8.6.	Le operazioni intercorse con imprese localizzate in “paradisi fiscali”.	824
8.7.	Le perdite di beni.	825
8.8.	I costi pluriennali.	825
9.	Gli accantonamenti.	827
10.	Le rimanenze di magazzino.	827
11.	Aiuto alla crescita economica delle imprese (ACE).	828
12.	Patent Box.	828

XV. I GRUPPI SOCIETARI

1.	La fiscalità dei gruppi.	830
2.	Il regime della tassazione della trasparenza fiscale.	830
3.	La trasparenza delle società di capitali.	830
4.	Effetti e disciplina del regime di trasparenza.	831
5.	La trasparenza delle s.r.l. a base partecipata delle persone fisiche.	831
6.	Tassazione di gruppo: consolidati fiscali nazionali e mondiali.	832
6.1.	Il consolidato fiscale nazionale.	832
6.2.	Gli effetti fiscali del consolidamento: le rettifiche.	833
6.3.	La cessazione del regime consolidato.	833
6.4.	Il consolidato fiscale mondiale.	833

XVI. L’IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA)

1.	Le origini e la funzione dell’IVA.	835
2.	I presupposti applicativi.	835
3.	Il presupposto oggettivo.	836
4.	Il presupposto territoriale.	837
5.	Le operazioni extracomunitarie.	838
6.	Le operazioni intracomunitarie.	839
7.	Il presupposto soggettivo.	839
8.	Le operazioni esenti.	840
9.	Il momento impositivo.	841
10.	La base imponibile.	842
11.	Le aliquote.	843
12.	Il diritto di rivalsa.	843
13.	Il diritto di detrazione.	843
14.	I limiti all’esercizio della detrazione.	844
15.	La detraibilità pro-rata.	844
16.	La rettifica della detrazione.	844
17.	Gli obblighi formali e sostanziali in materia di IVA.	845
18.	L’inversione dell’onere di fatturazione: l’auto fattura.	846
19.	Lo <i>split payment</i> .	847
20.	Le variazioni in aumento o in diminuzione delle fatture emesse: la rettifica.	848
21.	Fatture emesse per operazioni inesistenti.	848
22.	La liquidazione dell’IVA.	848

23.	La dichiarazione annuale.	849
24.	La comunicazione dati IVA. Lo spesometro 2017.	849
25.	I versamenti, i conguagli e le eccedenze a credito.	850
26.	L'IVA per cassa.	851

XVII. I DIRITTI DOGANALI, LE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE E CONSUMO E I MONOPOLI FISCALI

SEZIONE I – I TRIBUTI DOGANALI

1.	Il quadro normativo.	852
2.	Diritti doganali.	852
3.	Il presupposto dell'imposta.	853
4.	I soggetti passivi.	853
5.	La tariffa doganale.	853
6.	Il procedimento di applicazione dell'imposta.	854
7.	Il sistema di controllo Instrastat.	857
8.	I centri autorizzati di assistenza doganale (CAD).	857
9.	Le violazioni in materia doganale.	858

SEZIONE II – LE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE E LE IMPOSTE SUI CONSUMI

1.	Generalità.	860
2.	Il Testo Unico sulle accise.	861
3.	Le caratteristiche delle imposte.	861
4.	Il pagamento, le sanzioni ed il contenzioso.	862
5.	La tassa sulle emissioni di anidride solforosa e di ossidi di azoto.	863

SEZIONE III - I MONOPOLI FISCALI

1.	L'Amministrazione autonoma dei monopoli di stato (AAMS).	863
2.	Generalità e scopi.	863
3.	Tipologia.	864

XVIII. LE ALTRE IMPOSTE INDIRETTE

1.	L'imposta di registro.	865
2.	La registrazione degli atti.	865
3.	I soggetti passivi.	867
4.	I criteri di determinazione dell'imposta di registro.	867
5.	La riscossione dell'imposta di registro.	869
6.	Registrazione a debito.	869
7.	Le imposte ipotecarie e catastali.	870
8.	L'imposta sulle successioni.	870
9.	L'imposta sulle donazioni.	871
10.	L'imposta di bollo.	872

11.	Il contributo unificato.	873
12.	Le tasse sulle concessioni governative.	873
13.	L'imposta sulle assicurazioni.	874
14.	Le tasse automobilistiche.	874
15.	La Tobin Tax.	875

XIX. LA FISCALITÀ LOCALE E LE ENTRATE TRIBUTARIE DELLE REGIONI, PROVINCE E COMUNI

1.	Premessa.	877
2.	Evoluzione normativa.	877
3.	La fiscalità regionale. Le Regioni a statuto ordinario.	879
4.	L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).	880
5.	Presupposto di imposta e soggetti passivi.	880
6.	La base imponibile.	881
7.	L'aliquota IRAP e il periodo di imposta.	882
8.	Dichiarazione e versamento degli acconti.	882
9.	L'addizionale Regionale all'IRPEF.	883
10.	La fiscalità delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome.	883
11.	La fiscalità provinciale.	884
12.	La fiscalità Comunale.	884
12.1.	L'Imposta municipale propria (IMU) e l'Imposta Unica Comunale (IUC).	884
13.	In breve: l'Imposta Unica Comunale (IUC).	885
14.	Il presupposto impositivo dell'IMU.	886
15.	I soggetti passivi.	887
16.	La base imponibile.	887
17.	Il versamento dell'IMU: modalità e termini.	889
18.	Le detrazioni, le agevolazioni e le esenzioni previste.	889
19.	La Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI).	890
20.	La tassa sui rifiuti (TARI).	891
21.	Le altre entrate tributarie Comunali.	893
22.	L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP).	893
23.	La tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).	893
24.	L'addizionale comunale all'IRPEF.	894
25.	L'imposta di scopo comunale (ISCOP).	894
26.	L'imposta di soggiorno.	895
27.	L'imposta municipale secondaria (IMUS).	895
	QUIZ	896